

Spett.le
Comune di Cannara
PEC comune.cannara@postacert.umbria.it

Oggetto: relazione attività TARI 2025 e primo semestre 2026 e proposta tariffe 2026.

Con delibere di Giunta nn. 2 del 15/01/2025 e 14 del 05/02/2025, il Comune di Cannara approvava il progetto di miglioramento del servizio ed attivazione di supporto specialistico per l'applicazione della TARI.

Tra altro, il progetto prevedeva:

1) La migrazione, normalizzazione e aggiornamento continuo della banca dati

Lo scrivente Gestore ha provveduto all'importazione dei dati dal gestionale del Comune, con un'azione molto attenta, il database proveniva già da una precedente migrazione nello stesso anno da altro software.

Tutti i dati sono stati poi "normalizzati" per adattarli al software e alle procedure di Gesenu. Per il doppio passaggio di database e differenti modalità gestionali, erano presenti 499 utenze con mq. pari a 0, che il Gestore ha analizzato e cessato o ricondotto a corretta tassazione.

Si è proceduto al recupero di componenti dei nuclei, a seguito dell'aggiornamento anagrafico, che ha determinato a fronte di 180 decrementi di nucleo, 289 aumenti di nucleo.

Sono state aggiornate tutte le utenze con intestatario deceduto, 73 nel 2026.

Il Gestore, alla luce dell'importante lavoro svolto di normalizzazione del dato e allargamento della base imponibile, ha monitorato nei mesi l'andamento del numero delle utenze.

Ad oggi le stesse sono così distribuite (al netto di quelle cessate, di quelle che non generano gettito e delle pertinenze).

TIPOLOGIA UTENZA	07/2026
DOMESTICHE	1865
NON DOMESTICHE	245

2) Proposta di modifica ed implementazione del regolamento comunale TARI, secondo le migliori pratiche.

Lo scrivente Gestore ha provveduto a stendere, di concerto con gli uffici comunali, una proposta di modifica regolamentare, per aggiornare il testo alle recenti modifiche normative e alle buone pratiche di Gesenu.

Il Comune ha approvato il nuovo regolamento con delibera di Consiglio n. 5 del 30/04/2025.

Ulteriori modifiche, resesi necessarie medio tempore, sono state proposte di recente.

3) Il Gestore ha aperto, presso la sede comunale, uno sportello secondo la seguente articolazione

MARTEDÌ: dalle 9.00 alle 13.00

GIOVEDÌ: dalle 15.00 alle 16.30

Gli accessi allo sportello sono consentiti anche su appuntamento prenotato telefonicamente oppure prenotato online secondo le modalità di seguito indicate:

- contattando il numero verde 800 959 114

- collegandosi ad un link.

E' così possibile:

- fissare un appuntamento in presenza, per incontrarsi di persona con un funzionario dell'ufficio TARI allo sportello;

- fissare un appuntamento telefonico, finalizzato ad avere un contatto di recall con un funzionario dell'ufficio TARI, che si occuperà di richiamare nella data e nell'ora fissate per l'appuntamento.

SPORTELLO WEB CITTADINI

Per consultare documenti emessi e pagamenti l'utente può collegarsi al link:

<https://gesenu.softlinecloud.net/gesenu/index.html> (7 utenti si sono registrati a questo servizio).

Nel 2025 sono stati ricevuti allo sportello 186 utenti.

4) Sono stati resi disponibili i seguenti contatti

NUMERO VERDE: 800 959 114

dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8.30 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 17.30

MAIL: taricannara@gesenu.it

PEC: tari.gesenuentrate@legalmail.it

5) Tutte le informazioni relative al servizio sono state rese disponibili nelle specifiche sezioni del sito www.gesenu.it, in Trasparenza rifiuti, Servizio TARI.

6) Gesenu ha provveduto a ricevere, istruire e caricare nel database tutte le dichiarazioni pervenute da parte dei cittadini.

Nel 2025 sono state 362.

7) **Alla luce del PEF 2025, il Gestore, dopo confronto e valutazione con il Comune, prima analisi del database, ha fornito specifica proposta di tariffe TARI 2025, con nota del 18/04/2025.**

8) **A giugno 2025 il Gestore ha provveduto all'invio dei documenti di riscossione 2025.**

1786 avvisi di pagamento, di questi 127 sono stati recapitati per pec/e-mail.

9) Solleciti 2025

Gesenu ha provveduto all'invio dei solleciti 2025 a marzo 2026 per n. 444 utenti. L'attività di monitoraggio della postalizzazione dei solleciti Tari anno 2025 ha rilevato che le notifiche sono ad oggi esitate come segue:

- Notifiche con esito positivo→ 388 (di cui 319 consegnate, 69 compiuta giacenza)
- Notifiche con esito negativo→51
- Esito non noto→ 3
- Vuote→ 2 sono stati saldati dai contribuenti (probabilmente l'esito rendicontato da Poste Italiane non era corretto).

La lavorazione dei resi negativi dei solleciti TARI 2025, formati da 51 pezzi, ha determinato la seguente situazione:

- 23 posizioni sono state cessate, pertanto i documenti non verranno ripostalizzati, in quanto riconducibili a soggetti migrati o non più possessori o utilizzatori di immobili nel 2025 e a utenze non domestiche cessate, cancellate e non più attive;
- per 9 posizioni attive, per le quali la notifica non è andata a buon fine, si è rilevato che l'esito negativo è stato generato da un mutato indirizzo, o sede legale, rispetto a quello di invio in fase di sollecito, pertanto si è proceduto a sostituire gli indirizzi con quelli corretti e a trasmettere le posizioni all'ufficio competente per un nuovo tentativo di postalizzazione;
- 14 posizioni, sono riferite ad utenti stranieri non domiciliati in Italia;
- 5 posizioni non hanno necessitato di interventi.

10) Integrazione TARI-IMU

L'attività è consistita nello svolgimento di servizi volti a migliorare l'efficienza della gestione dei tributi.

L'attività di ausilio svolta dalla società nella gestione IMU è stata fornita attraverso le seguenti prestazioni, che hanno determinato una decisiva sinergia TARI-IMU:

- acquisizione attraverso migrazione della banca dati dal vecchio programma al nuovo gestionale, si è operata un'analisi dei dati migrati e una successiva attività

- di bonifica della banca dati, dopo verifica della correttezza e completezza delle informazioni catastali migrate;
- nuova estrazione aggiornata di dati dal catasto e un'importazione ex novo, con verifica delle posizioni contributive dei soggetti passivi;
 - attività di consulenza giuridica nella gestione di istanze di riesame e di rimborso, nell'inserimento delle notifiche, nella predisposizione di piani di rateizzazione, dei pagamenti inattesi, di atti emessi dall'ente o emessi da società terze;
 - assistenza all'utenza.

Le attività elencate hanno fornito al Comune una serie di dati utili per avviare un'attività di controllo e di recupero in accertamento dell'entrata IMU e a Gesenu di lavorare al meglio l'evasione TARI.

In sostanza, permettere al Comune la predisposizione di avvisi di accertamento omesso pagamento IMU ha consentito di effettuare un doppio controllo delle due entrate comunali e l'emissione di avvisi di accertamento evasione TARI, unitamente a imprescindibili e puntuali sopralluoghi sul territorio.

Sono stati emessi da Gesenu accertamenti TARI per circa € 24.000,00, ai quali devono aggiungersi quelli di competenza comunale.

11) Incassi TARI 2025 al 30/06/2026.

In termini assoluti gli incassi TARI a giugno 2026, relativi all'anno di competenza 2025, sono € 812.216,00, che consentono la copertura del'87% del costo del servizio, pari a € 936.427,00.

La percentuale raggiunta è in linea con quella degli altri comuni gestiti da Gesenu. Nell'esperienza maturata da Gesenu, una volta importato un database, mettendo a frutto le potenzialità connesse alle sinergie con il servizio di raccolta sul territorio, nell'arco di un triennio, si può considerare compiuta la completa gestione e padronanza del database, che l'approccio solo tributario oggi non può più garantire.

Ai sensi dell'MTR3 qualora si determinerà un concreto risultato positivo di tutte le misure messe in campo, lo stesso sarà riversato sull'utenza ai sensi degli artt. 19 e 20.

12) Bonus sociale

Nell'avviso in acconto 2026 è stato riconosciuto a 131 utenti, che ne avevano i requisiti, il bonus sociale ARERA, pari al 25% della TARI 2025.

13) Avvisi in acconto 2026

Sono stati spediti 1855 avvisi (3,86% in più rispetto alla spedizione massiva 2025), di questi 268, il 14%, sono stati recapitati per pec/e-mail (dato più che raddoppiato rispetto

al 2025, questo consentirà di determinare una minore spesa per il recapito degli avvisi di pagamento).

Nell'avviso di pagamento è riportato, altresì, l'estratto conto relativo ai pagamenti 2025, come prevede la normativa ARERA, strumento che permette a chi è in buona fede e si è dimenticato di assolvere una o più rate, di poter provvedere senza attendere l'accertamento.

Gli utenti ancora morosi, così, sono ulteriormente sollecitati ad adempiere.

L'attività nel 2026 proseguirà con l'emissione degli avvisi di accertamento per omesso pagamento degli utenti morosi, anche a seguito di sollecito.

14) Simulazione tariffe 2026 e relativa proposta

Si rimette la proposta relativa alle tariffe TARI 2026, finalizzate ad assicurare la copertura del costo del servizio, ai sensi dell'art. 1 comma 654 della L. 147/2013, alla luce del Piano Finanziario per l'anno 2026.

Come stabilito dal Contratto di servizio, le tariffe sono state predisposte tenendo conto dei parametri e dei criteri indicati dagli uffici comunali.

Nella determinazione delle tariffe si è proceduto come segue.

Individuazione e classificazione dei costi del servizio.

PEF 2026	
COSTI VARIABILI	588.481,00 €
COSTI FISSI	386.900,00 €
COSTI LORDI 2026	975.381,00 €

Nel complesso i costi del servizio, rispetto al 2025, sono aumentati del 4,16 %.

La distribuzione tra costi fissi e variabili ha subito una variazione di circa 1 punto percentuale.

Sono stati sottratti i costi di cui alla determina 2/2020 ARERA.

DETRAZIONI DET. 2/2020 VARIABILI	18.360,00 €
DETRAZIONI DET. 2/2020 FISSI	11.640,00 €
DETRAZIONI DET. 2/2020 lett. D)	5.934,30 €
TOTALE	35.934,30 €

Sono stati sommati i costi per le riduzioni tecniche.

AVVIO AL RECUPERO	1.154,93 €
--------------------------	-------------------

L'importo finale da coprire con le tariffe e la ripartizione finale tra costi fissi e variabili sono quelli di cui alla seguente tabella.

Le percentuali di ripartizione tra domestiche e non domestiche, ivi indicate, sono state determinate in base al criterio del gettito.

COSTI DA COPRIRE CON TARIFFE			%
DOM VARIABILI	464.563,32 €	770.346,29 €	81,90
DOM FISSI	305.782,98 €		
NON DOM VARIABILI	103.132,24 €	170.255,34 €	18,10
NON DOM FISSI	67.123,09 €		
TOTALE DA COPRIRE CON TARIFFE	940.601,63 €	940.601,63 €	100
VARIABILI	567.695,56 €		60,35
FISSI	372.906,07 €		39,65

Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati nel metodo.

Alla luce di quanto descritto nella presente relazione, appare evidente che la banca dati ad oggi ha visto notevoli mutamenti, da un'analisi effettuata sulle utenze, circa il 26% delle stesse ha subito una modifica, più o meno rilevante.

In considerazione che l'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, unitamente al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, disciplina la commisurazione della Tariffa Rifiuti (TARI) basata sul metodo normalizzato, attraverso l'impiego dei coefficienti fissi e variabili (Ka e Kb per le utenze domestiche; Kc e Kd per le utenze non domestiche) ricompresi nei range minimi e massimi previsti dalla normativa di settore e che l'ente è tenuto a garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del servizio e dei target di copertura dei costi approvati nel Piano Economico Finanziario (PEF), secondo le prescrizioni ARERA, si è resa opportuna la revisione e rimodulazione dei predetti coefficienti, all'interno degli intervalli normativamente consentiti, al fine di perseguire contestualmente e con efficacia i seguenti obiettivi.

Ricalibrare il carico tributario tra la macro-categoria delle Utenze Domestiche e delle Utenze Non Domestiche, correggendo distorsioni storiche o sperequazioni venutesi a creare.

La determinazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani persegue l'obiettivo di ripartire l'integrale costo del servizio tra l'insieme dei soggetti contribuenti.

Tale ripartizione deve avvenire secondo criteri di equità, proporzionalità e capacità contributiva, in stretta aderenza ai principi del metodo normalizzato definito dal DPR 158/1999.

La modulazione consente di salvaguardare le famiglie numerose e le categorie economiche più esposte.

Essa previene l'effetto regressivo della tassa.

L'incidenza del tributo sul reddito o sul fatturato deve risultare socialmente ed economicamente sostenibile.

Al fine di tutelare il tessuto economico locale e il potere d'acquisto dei nuclei familiari, la modulazione dei parametri è stata impiegata come leva di perequazione per: mitigare gli impatti negativi, spalmandoli in modo sostenibile ed evitando picchi tariffari (shock tariffari) a carico di specifiche categorie produttive o familiari particolarmente vulnerabili; prevenire fenomeni di morosità incolpevole, calibrando il prelievo su livelli di sostenibilità finanziaria reali per contribuenti e attività commerciali.

In ossequio al principio di integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la rideterminazione ponderata dei coefficienti assicura la coincidenza tra il gettito complessivo stimato e il fabbisogno finanziario complessivo validato dall'Ente Territorialmente Competente (ETC).

Di seguito si riportano k e tariffe per ogni categoria.

Macrocat	Sottocat	Categoria	Tariffa Fissa	Tariffa Varia	K Fissa	K Varia
1	1R	NUCLEO ABITATIVO 1	1,03 €	170,32 €	0,82	1,1
1	2R	NUCLEO ABITATIVO 2	1,15 €	263,22 €	0,92	1,7
1	3R	NUCLEO ABITATIVO 3	1,29 €	309,67 €	1,03	2
1	4R	NUCLEO ABITATIVO 4	1,38 €	340,64 €	1,1	2,2
1	5R	NUCLEO ABITATIVO 5	1,47 €	387,09 €	1,17	2,5
1	6R	NUCLEO ABITATIVO 6	1,52 €	402,57 €	1,21	2,6

Macrocat ▼	Sottocat ▼	Categoria ▼	Tariffa Fissa ▼	Tariffa Varia ▼	K Fissa ▼	K Varia ▼
2	01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,08 €	1,22 €	0,66	3,5
2	04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,98 €	1,22 €	0,6	3,5
2	06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,24 €	1,60 €	0,76	4,6
2	07	ALBERGHI CON RISTORANTE	3,10 €	3,02 €	1,9	8,66
2	08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,06 €	2,27 €	0,65	6,5
2	11	UFFICI E AGENZIE	2,67 €	4,84 €	1,64	13,87
2	12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	1,29 €	2,36 €	0,79	6,78
2	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIE, FERRAMENTA, ALTRI BENI DUREVOLI	2,28 €	3,59 €	1,4	10,3
2	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,71 €	2,23 €	1,05	6,4
2	18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,11 €	2,09 €	0,68	6
2	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,63 €	2,44 €	1	7
2	20	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,15 €	3,31 €	1,32	9,5
2	21	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,44 €	3,63 €	1,5	10,4
2	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,07 €	7,42 €	2,5	21,28
2	24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	4,68 €	6,07 €	2,87	17,4
2	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,11 €	3,90 €	1,91	11,2
2	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,77 €	4,29 €	1,7	12,3
2	27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,19 €	9,75 €	3,8	27,97